

“Teatro... Voce della società giovanile”, il bando che premia produzioni con tematiche sociali e ambientali

In scadenza martedì 1 novembre, anche per il 2022 il bando *“Teatro... Voce della società giovanile”* si rivolge a **progetti teatrali originali e con tematiche sociali o ambientali realizzati da compagnie o singoli artisti emergenti italiani, non amatoriali e sotto i 35 anni.**

Il bando, presentato da [Endas Emilia Romagna Aps](#) e giunto alla nona edizione, si inserisce nel progetto culturale *Intrecciare cultura* sostenuto dalla Regione Emilia Romagna e **premia la compagnia e/o l'artista selezionato**, per cui verrà messa a disposizione una sala teatrale per cinque giorni di prova e che potrà avvalersi di una supervisione drammaturgica, attoriale, registica o di sostegno alla produzione (organizzazione, comunicazione e distribuzione) a cura della Commissione.

È inoltre previsto un contributo di 500 euro per le spese sostenute e la presentazione dello spettacolo al festival internazionale *“Scena natura 2023”*, che si svolgerà a Bologna tra giugno e settembre.

La selezione prevede l'invio di una presentazione del progetto (massimo 3000 caratteri), un video breve (minimo 15, massimo 30 minuti), una presentazione anche parziale del lavoro o di una prova e, se presente, una drammaturgia o parte di essa, oltre al curriculum vitae della compagnia o del singolo artista di massimo 1000 caratteri.

La partecipazione è gratuita e il risultato del concorso verrà comunicato via mail a tutti i partecipanti entro il 18 dicembre.

Per iscriversi è obbligatorio compilare in tutte le sue parti la scheda reperibile [cliccando qui](#), attenendosi scrupolosamente alle indicazioni e cliccando solo avanti nella prima schermata.

Per maggiori informazioni visitare il sito www.endas.net, inviare una mail a endas.er@endas.net o telefonare al numero 3515086797 (al mattino).

Cena solidale per Nyagenzi

Sabato **17 settembre** a partire dalle 20.30 al **Salus Space**, in via Malvezza 2/2, si terrà una cena solidale organizzata da **Amici dei Popoli** per aiutare la popolazione di **Nyangezi** (Repubblica Democratica del Congo) e l'associazione **APDE**, colpiti dall'alluvione avvenuta martedì 26 aprile 2022.

L'obiettivo, è quello di raccogliere fondi per ripristinare le strutture e/o affittare sale adeguate, e acquistare un'automobile che possa garantire gli spostamenti in sicurezza per erogare i corsi di formazione anche in caso di piogge intense.

Oltre alla cena sono previsti momenti di condivisione con le testimonianze da Nyangezi e di intrattenimento con musica dal vivo di Carolina Caffarelli (violista/violinista) e il quizzettone "Cose dell'altro Geo".

[Per prenotazioni >>](#)

Per informazioni: info@amicideipopoli.org oppure **3515255133**,

051460381.

Free Bike Tour “Bologna a ruota libera”: pedalate inclusive per riscoprire le ciclovie metropolitane

Per tutta l'estate fino al 9 ottobre [Free Walking Tour Bologna](#) e [Slow Emotion](#) propongono una rassegna di percorsi guidati e inclusivi in bicicletta, per conoscere il territorio e incentivare la mobilità sostenibile.

Un'iniziativa per socializzare con altri amanti delle due ruote e per riscoprire i percorsi cicloturistici dell'area metropolitana di Bologna: Ciclovia del Navile – Ciclabile del Parco Città Campagna – Via della Lana e della Seta – Piccola Cassia.

Tutti i percorsi sono pensati in chiave inclusiva, utilizzando mezzi speciali che potranno essere messi a disposizione da Slow Emotion. Sarà possibile noleggiare in loco mezzi speciali, biciclette muscolari e a pedalata assistita.

Ecco il programma delle prossime uscite fino al 9 ottobre:

13 agosto ore 18.30 → Piccola Cassia

26 agosto ore 18.30 → Parco Talon

4 settembre ore 9.30 → Ciclabile Parco città-campagna

11 settembre ore 9.30 → Piccola Cassia

9 ottobre ore 9.30 → Ciclovia del Navile

Per la partecipazione è gradita un'offerta libera.

Per prenotazioni: info@samesametravels.com oppure 3351627175 >>

[Per maggiori informazioni >>](#)

Arriva la terza edizione di “Presi bene”, la rassegna estiva in un bene confiscato alla mafia

Per il terzo anno consecutivo **Villa Celestina**, bene confiscato alla mafia, ospiterà **fino al 29 luglio** la rassegna estiva **Presi bene** organizzata da LIBERA Bologna. Tutti i giovedì e i venerdì dalle 10 alle 18 il giardino sarà teatro di eventi e iniziative volte a dare nuova vita all’immobile.

Il programma mette al centro tematiche come il rispetto della natura e del territorio, la legalità democratica e il rispetto dei diritti fondamentali. Inoltre il giardino sarà anche uno spazio a disposizione di studentesse e studenti, lavoratrici e lavoratori dalle 10 fino al tardo pomeriggio quando avranno inizio gli incontri: degustazioni dei vini di Libera Terra e prodotti dell’orto, deejay set live e concerti.

[Per maggiori informazioni >>](#)

“Fuori dal binario”: torna Resilienze Festival

Dal 26 al 29 maggio alle Serre dei Giardini in via Castiglione 134 si terrà la sesta edizione di **Resilienze Festival** ideato da [Kilowatt](#). Il tema di quest'anno è *Fuori dal binario*: un invito a non accettare alcuna forma di riduzionismo, a evitare le opposizioni binarie che semplificano la lettura del mondo.

Il festival è un'occasione per riflettere sulle **grandi trasformazioni planetarie** mostrando le interazioni, i legami e le connessioni tra ambiente, società, economia e cultura, interrogando i **linguaggi dell'arte** per esplorare punti di vista alternativi. L'obiettivo del festival è quello di appassionare i cittadini ai temi ambientali attraverso narrazioni ed esperienze creative e artistiche.

Quest'edizione ospiterà l'artista [Robertina Šebjanič](#) e, per il terzo anno consecutivo, prenderà vita all'interno degli spazi delle Serre un **progetto di realtà virtuale site specific**, grazie alla collaborazione con Gruppo Hera, che ospiterà l'opera di **Anna Pompermaier** e **Cenk Güzeliş**, realizzata durante una residenza artistica pre-festival.

Quattro giornate con tanti eventi, proiezioni, dibattiti, concerti e performance da non perdere.

[Per consultare il programma >>](#)

Un incontro di Greta Lab

sulle comunità energetiche

Venerdì **20 maggio** dalle 17.30 alle 19 presso il Centro Commerciale Pilastro (via Pirandello 14/18) si terrà un incontro intitolato ***Comunità Energetiche: monitoraggio e tecnologie per ottimizzare i consumi energetici.***

L'evento fa parte di **Greta Lab**, iniziativa del progetto europeo GRETA (Horizon 2020), patrocinato dal Quartiere San Donato e San Vitale e organizzato insieme al progetto GECO (EIT Climate-KIC Geco). Si tratta di un percorso di avvicinamento e collaborazione sul tema della cittadinanza energetica che si concluderà il **27-28 maggio**, con il workshop ***Le nostre azioni per l'energia e per il clima.***

Apriranno i lavori l'Assessora Anna Lisa Boni e la Presidente di Quartiere Adriana Locascio. Ci saranno tavoli di discussione moderati da esperti di ENEA, AESS e UNIBO sulle proposte di Comunità Energetiche per l'area Pilastro-Roveri.

All'evento sono invitati tutti gli stakeholder del quartiere e anche i coordinatori Marco Trotta (Commissione Habitat urbano, politiche della nuova mobilità, comunità energetiche) e Andrea Serra (Commissione Investimenti sul territorio, gestione dei cambiamenti, lavori pubblici).

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Torna il "Meet the Docs! Film Fest" a Forlì

Dal **18 al 22 maggio** al Teatro Tenda EX ATR in via Ugo Bassi 16

a Forlì si svolgerà la sesta edizione del **Meet the Docs! Film Fest**, la rassegna dedicata al **cinema del reale**.

Cinque giorni ricchi di **proiezioni in anteprima**, **masterclass** esclusive, **panel tematici** di approfondimento, tre matinée dedicate alle scuole del territorio, **workshop**, **musica live**, **degustazioni e convivialità**, e l'opportunità di incontrare numerosi **registi e ospiti**.

Contaminazioni, Migrazioni, Ambiente, Questioni di genere e Conflitti saranno i temi protagonisti di ogni giornata del festival.

La rassegna è organizzata da Sunset in collaborazione con Città di Ebla e Tiresia, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Forlì e con il supporto di BCC ravennate, forlivese e imolese.

[Per informazioni e per scoprire il programma >>](#)

“Rifiuthlon”, la gara a premi per la sensibilizzazione ambientale

Sabato 14 maggio dalle 10 alle 12 al Parco della Resistenza a San Lazzaro di Savena si terrà l'iniziativa **Rifiuthlon**, la gara a premi per la sensibilizzazione ambientale dedicata alle famiglie della città.

Una mattina dedicata alle famiglie e soprattutto ai bambini per promuovere il rispetto dell'ambiente e la raccolta differenziata dei rifiuti, organizzata da **AICS Bologna** all'interno del progetto Nazionale **“Together day after day”**.

L'idea è semplice e divertente: organizzare una gara a chi raccoglie più rifiuti, con premi individuali per la raccolta di rifiuti speciali e premiazione finale per chi ha raccolto più rifiuti. Sacchetti, pinze, pettorine e guanti saranno distribuiti in loco.

Per maggiori informazioni: progettazione@aicsbologna.it oppure 051503498.



ALL'INTERNO DEL PROGETTO
"TOGETHER DAY AFTER DAY"



RIFIUTHLON

Rifiuthlon consiste in una gara a premi in cui le squadre di cittadini e cittadine si impegnano a raccogliere i rifiuti in piazze o parchi. Gli obiettivi sono la cura del bene comune e il lavoro in team.



AICS COMITATO PROVINCIALE DI
BOLOGNA
Via S. Donato 146 2/C, 40127 Bologna

REGOLE PER I PARTECIPANTI

- Sacchetti, pinze, pettorine e guanti saranno distribuiti in loco.
- Premi individuali per la raccolta di rifiuti speciali
- Premiazione finale per chi ha raccolto più rifiuti

SABATO 14 MAGGIO 2022

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Presso il Parco della Resistenza
Via Bellaria, 5
San Lazzaro di Savena



bologna@aics.it



+39 051 503498



www.aicsbologna.it

Il Centro Antartide compie 30 anni: tante iniziative per festeggiare questo traguardo

A partire da venerdì 6 maggio e fino a novembre sono previste diverse iniziative per celebrare i primi **trent'anni di attività del Centro Antartide** di Bologna, centro di studi e comunicazione ambientale.

Il Centro Antartide è nato nel 1992 a partire dall'idea di un gruppo di studenti universitari fuorisede di creare un luogo capace di fare da ponte fra il mondo della ricerca e la società civile su temi ambientali e sociali.

La ricorrenza sarà un'occasione per riflettere sul percorso compiuto finora, ma anche per rilanciare una discussione condivisa sulle necessità del presente e sugli obiettivi futuri.

Si parte venerdì **6 maggio** con l'incontro intitolato ***L'impegno per lo sviluppo sostenibile. Successi, insuccessi e nuove sfide*** che si terrà alle **17.30 a Palazzo Malvezzi** con il Sindaco Matteo Lepore, Ermete Realacci, ambientalista, e Lorenzo Barili, Friday for Future Italia. Modera Anna Donati, componente Comitato scientifico Centro Antartide.

Mercoledì **11 maggio** alle **18** presso la sede della **Fondazione Carisbo** in via Farini 15 si terrà l'incontro ***L'umanizzazione dei luoghi di cura, tra fragilità e comunità: intervista a Sandro Spinsanti***, fondatore dell'Istituto Giano per le Medical Humanities, con la moderazione di Andrea Filippini, attore, infermiere, ideatore dell'infermieristica teatrale e collaboratore del Centro Antartide. L'incontro sarà introdotto

dal saluto del presidente della Fondazione Carisbo il professor Carlo Cipolli.

Le iniziative proseguiranno nei mesi successivi tra incontri, mostre e molto altro fino **Giornata Mondiale della Gentilezza**, il 13 novembre.

[Per prenotarsi per l'evento del 6 maggio >>](#)

[Per prenotarsi per l'evento dell' 11 maggio >>](#)

Per ulteriori informazioni: info@centroantartide.it.

Verso una nuova economia per tutti, il webinar di MCL Bologna

La **guerra delle risorse energetiche**, la **crisi pandemica**, l'**emergenza ecologico-ambientale**: sono tre sfide che inducono a ricercare con urgenza nuovi modelli di sviluppo economico e di organizzazione lavorativa, che comporteranno anche nuove capacità professionali.

Su questi temi verte il webinar promosso dal Movimento Cristiano Lavoratori di Bologna – con l'adesione dell'Ufficio diocesano per la pastorale sociale – dal titolo "Una nuova economia per tutti: buone pratiche verso una nuova organizzazione del lavoro", in programma su Zoom **venerdì 29 aprile alle 20.45**.

Interverranno il prof. Leonardo Becchetti, docente di Economia Politica all'Università Tor Vergata di Roma e la dott.ssa Federica Saccenti, direttrice dell'ente regionale di formazione professionale CEFAL/MCL.

L'incontro, coordinato dal giornalista Lorenzo Benassi Roversi, potrà essere seguito via web tramite l'apposito link: <https://us06web.zoom.us/j/83929810715?pwd=ODNtYjVzOWhMenNwbTFyNDRuMFFldz09#success>

Seminario “Operosità e inclusione nella tutela ambientale”

Giovedì 5 maggio dalle 14,30 alle 18,30 presso la Sala centro visite Oasi La Rizza della Cooperativa Sociale Arcobaleno, in via Bassa degli Albanelli 13 a Bentivoglio, si terrà un seminario intitolato ***Operosità e inclusione nella tutela ambientale: che rapporto con le misure di sostegno al reddito per le persone a occupabilità complessa?***

Ecco il programma della giornata:

14,30 – 15: Registrazione / Accoglienza

Nicoletta Zani (Arcobaleno-AILEs)

15 -15,15: Saluti

Erika Ferranti (Comune di Bentivoglio – Unione Reno Galliera)

Laura Venturi (Città Metropolitana di Bologna)

15,15 – 15,45: Introduzione al concetto di Operosità. La ricerca in corso

Andrea Canevaro (Università di Bologna)

Patrizia Sandri (Università di Bologna)

Domande/interventi

15,45 – 16,45: **Operosità, valore sociale e misure di sostegno al reddito**

Angelo Errani (Università di Bologna)

Francesca

Giosuè (OPIMM)

Andrea Lassandari (Università di Bologna)

Domande/interventi

16,45 – 18,15: **Progetti a operosità inclusiva per l'ambiente**

Introduce e coordina **Leonardo Callegari** (AILEs)

Alfonso Ciacco (AUSER-Ventaglio di Orav)

Fabrizio Pedretti (Agriverde)

Lorenzo Sandri (Copaps)

Morena Suzzi (CSAPSA)

Nicoletta Zani (Arcobaleno)

Domande/interventi

18,15 – 18,30: **Conclusioni**

Laura Venturi (Città Metropolitana di Bologna)

Per prenotazioni: callegari.csapsa@gmail.com >>

Ambiente, clima e big data: la scuola estiva di Fondazione Golinelli

Fondazione Carisbo e Fondazione Golinelli lanciano la seconda edizione dello *Young Digital Entrepreneurship “Big data & Climate change for education”*, un percorso che ha lo scopo di formare i partecipanti nella conoscenza, nella mobilitazione e

nell'apprendimento di competenze sulla cultura d'impresa.

Quest'anno al centro della formazione ci saranno ambiente, clima e big data, argomenti sempre più centrali per la collettività. *Young Digital Entrepreneurship Summer Camp "Big data & Climate change for education"* è aperto a **50 studenti degli istituti secondari di secondo grado di tutta la Città metropolitana di Bologna** e comincerà il 15 giugno.

L'obiettivo è supportare le giovani generazioni nell'acquisizione di competenze indispensabili per il futuro, stimolando l'intraprendenza e il pensiero innovativo. La novità di questa seconda edizione è la possibilità per i partecipanti di **progettare strumenti per le scuole del loro territorio**: una componente esperienziale fondamentale, che darà spessore e concretezza ai progetti su cui lavoreranno negli spazi di BIG – Boost Innovation Garage.

L'iniziativa è gratuita e divisa in **due fasi**:

- la prima, quella della **progettazione estiva**, durerà da mercoledì 15 giugno a venerdì 1 luglio, e prevederà 80 ore di formazione, laboratori e momenti di lavoro di gruppo per lo **sviluppo di progetti didattici che integrino i Big Data allo studio del Climate Change**. Si svolgerà presso **BIG – Boost Innovation Garage**, il polo dell'innovazione della Fondazione Carisbo dedicato ai talenti e alle startup dell'area metropolitana di Bologna;
- la seconda, che si terrà da settembre a dicembre 2022, consisterà nella **realizzazione dei progetti di peer education**, ideati dai gruppi di lavoro e supportati da attività di mentoring in presenza e a distanza, all'interno dei loro Istituti di provenienza.

Le **candidature** sono **aperte fino al 3 maggio**. Per maggiori informazioni è possibile consultare il [sito di Fondazione Golinelli](#) e il [sito di Fondazione Carisbo](#).

Incontro “L’ambiente nella Costituzione. Come cambiano gli articoli 9 e 41”

Martedì 22 marzo alle 17 presso la Sala convegni di Via Mentana 2 (Fondazione Barberini) si terrà un incontro intitolato *L’ambiente nella Costituzione. Come cambiano gli articoli 9 e 41*, organizzato dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna in collaborazione con Arci Bologna.

L’8 febbraio 2022 il Parlamento ha definitivamente approvato il disegno di legge che prevede la modifica di due articoli della Costituzione: l’art. 9 e l’art. 41. L’articolo 9 si allarga alla tutela dell’ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali. La modifica all’articolo 41, invece, sancisce che la salute e l’ambiente sono paradigmi da tutelare da parte dell’economia, al pari della sicurezza, della libertà e della dignità umana. E che le istituzioni possano orientare l’iniziativa economica pubblica e privata verso fini sociali e ambientali. Una riforma che si dimostra essere un impegno solenne e gravoso per il presente e per il futuro, che deve trovare realizzazione legislativa e diventare un ambito di comportamento collettivo.

Interverranno **Carlo Galli** (Presidente Fondazione Gramsci Emilia-Romagna), **Emanuele Felice** (Università IULM di Milano), **Nadia Urbinati** (Columbia University).

Sarà possibile seguire l’incontro anche online richiedendo il [link](#) per partecipare >>

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Incontro dedicato all'agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della città Metropolitana di Bologna

Giovedì 10 marzo dalle 15 alle 17 si terrà un incontro online dedicato all'agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della città Metropolitana di Bologna, nell'ambito del ciclo di incontri dedicato ai temi dell'Agenda 2030 ONU, promosso dal gruppo Auser per l'ambiente di Auser Insieme Bologna Aps.

L'obiettivo 11 mira a ridurre l'inquinamento pro capite prodotto dalle città e dai centri urbani minori, in particolare per quanto concerne la qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti. Lo sviluppo urbano dovrà essere più inclusivo e sostenibile, tra l'altro grazie a una pianificazione degli insediamenti partecipativa, integrata e sostenibile.

Dovrà altresì essere garantito l'accesso di tutti a superfici verdi e spazi pubblici sicuri e inclusivi, soprattutto per donne e bambini, anziani e persone con disabilità. Dovrà infine essere assicurato anche l'accesso a spazi abitativi e sistemi di trasporti sicuri ed economici.

Parteciperanno all'incontro **Antonella Lazzari** (Presidente Auser Bologna), **Matteo Lepore** (Sindaco Comune di Bologna e Città Metropolitana), **Alessandra Bonoli** (Dicam Unibo), **Walter Vitali** (rappresentante di ASviS e Urban@it).

[Link](#) per partecipare >>

Per scaricare il [volantino](#) dell'incontro >>

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Inclusione, sostenibilità, diversità: ecco gli orti ANCeSCAO del futuro

“Ho incominciato a coltivare un orto con mia madre e mi ricordo tutti i consigli, a volte contraddittori, che mi davano i miei vicini: era il popolo degli orti, un popolo che ho poi imparato ad amare”.

Così inizia a raccontare **Patrizia Preti**, che è stata Presidente dell'area ortiva degli Orti Salgari, nella periferia nord di Bologna, e che ora lavora nel direttivo provinciale **ANCeSCAO** di Bologna dove si occupa, appunto, ancora di orti.

“[ANCeSCAO Emilia Romagna](#) è molto attento a questa tematica e mi ha coinvolto, anche a seguito del convegno regionale ‘Ortaggi in rete’ che si è tenuto a Parma nello scorso ottobre, per progettare nuove piste di sviluppo sociale e ambientale di questi importanti spazi del nostro territorio”.

Il progetto che sta seguendo riguarda le aree ortive proiettate però nel futuro con tutti i cambiamenti e le sfide che si stanno delineando.

“Gli orti sono un patrimonio unico per ANCeSCAO – sostiene Patrizia – e abbiamo pensato di rivitalizzarlo”. In che modo? Intanto occupandosi di regolamenti e convenzioni; sono state richieste alle varie aree ortive della Regione Emilia-Romagna una serie di documenti come i regolamenti interni, le convenzioni o accordi con gli enti locali in modo da avere una visione generale e poter anche fare un'azione che renda

coerente il tutto.

“I tempi sono cambiati, i volontari stanno cambiando – spiega Patrizia – non ci sono più solo gli anziani che coltivavano il loro pezzettino di terra e chiacchieravano con il vicino”. Ora sono presenti anche molti giovani che scoprono questa attività perché piacevole. Ci sono le famiglie con i bambini, ci sono le persone con qualche fragilità. “Sì perché la terra aiuta, fa ritrovare le proprie radici, fa superare le crisi”, afferma con decisione Patrizia che si interessa molto della funzione terapeutica che hanno gli orti, anche per via della sua precedente professione, visto che è stata medico pediatra all’ospedale Maggiore.

I volontari sono comunque tanti, un piccolo esercito di ortolani, parliamo di oltre **15.000 persone** che, insieme alle loro famiglie, ogni giorno si prendono cura della terra, dell’ambiente, dell’alimentazione, della coltura/cultura e delle tradizioni contadine che appartengono a questa Regione.

Altro tema da affrontare è come gestire le **diversità**, ad esempio come rendere accessibili gli orti alle persone che hanno difficoltà motorie. “Per rispondere a queste esigenze occorrerebbe strutturare l’area ortiva in un certo modo e anche i regolamenti dovrebbero essere aperti e sensibili verso queste problematiche”.

La diversità si nota subito quando gli ortolani provengono da paesi lontani e hanno comportamenti diversi che a volte possono entrare in conflitto con altri ortolani. “Come quel coltivatore dello Sri Lanka – ricorda Patrizia – che aveva costruito dei tralicci enormi dove crescevano delle zucche. Bene, quelle strutture ombreggiavano gli orti dei vicini dove non cresceva niente. Ecco qui bisogna intervenire con tatto e basandosi sui regolamenti per risolvere situazioni di questo tipo”.

L’altra grande sfida che spetta alle aree ortive è quella che

riguarda la **biodiversità e il rispetto dell'ambiente**. Questo aspetto è presente nei regolamenti ma mancano delle modalità di controllo, così capita, soprattutto tra gli ortolani più anziani, che si faccia un uso di prodotti chimici. “Vogliamo implementare la tecnica del compostaggio, ma è soprattutto nel risparmio dell'acqua che occorre lavorare: la cultura che vede l'acqua come un bene da non sprecare non è ancora diffusa”.

L'ortolano del futuro deve anche avere una funzione attiva nella difesa ambientale, deve essere un interlocutore con gli enti locali nella gestione del verde. “Come sostiene Giovanni Barzocchi della Facoltà di Agraria di Bologna, l'ortolano è il custode del verde. È un'idea che a me piace molto – conclude Patrizia – ma per fare questo occorre anche un'altra cosa, è importante che nel popolo degli orti aumenti la consapevolezza di essere un'associazione, perché assieme si può fare molto”.